

PROCEDURA AUA - PARERE n. S4/I/005/M del 16/10/2019

**Oggetto: Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) ai sensi del D.P.R. 59/2013 – Parere Tecnico per il rilascio della modifica sostanziale dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali in deroga, con presenza di sostanze pericolose - Ditta ESKIGEL S.r.l. - Richiedente Sig. Monaco Pietro, Comune di Terni (TR).**

#### IL DIRIGENTE

Premesso:

- Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale della Provincia di Terni prot. n. 63705 del 30/11/2015, di cui al parere dell'ex ATI 4 n. 33 del 27/11/2015, presentata al S.U.A.P. del Comune di Terni (TR), dal Sig. **Monaco Pietro**, ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, ed acquisita al prot. AURI n. n. 3582 e 3584 in data 11/04/2019, per all'attività di produzione gelati senza vendita diretta al pubblico, sita in Via Augusto Vanzetti n. 11, nel Comune di Terni (TR);
- Che nella comunicazione presentata, viene dichiarato che a seguito di autocontrollo è stata rinvenuta la presenza di sostanze pericolose quali cromo totale, nichel, rame, zinco e fenoli da rendere necessaria l'aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;
- Visto il parere del Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato S.I.I. S.c.p.A. acquisito al prot. AURI n. 8772 del 15/10/2019, con il quale il Gestore, pronunciando la valutazione tecnica di merito richiesta per quanto di propria competenza, esprime parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura dei reflui industriali con presenza di sostanze pericolose;
- Visto il Decreto Legislativo n. 152 del 03.04.06 "Norme in materia ambientale" aggiornato con il D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- Visto il D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 "*Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'art.23 del D.L. 9 febbraio 2012 n.5, convertito con modificazioni dalla L. 4 aprile 2012 n. 35*";
- Vista la D.G.R. 07.05.2019 n. 627 che aggiorna la suddetta - Direttiva Tecnica Regionale sulla disciplina degli scarichi delle acque reflue;
- Viste le procedure per l'Autorizzazione degli scarichi industriali in fognatura approvate dal C.d.A. del soppresso AATO Umbria 2 con Delibera n. 13 del 21.04.08 così come modificate ed integrate con Decreto Presidenziale del soppresso ATI 4 Umbria, n.18 in data 09.10.2013;

Pagina 1 di 4

---

Sede legale

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA

Pec: [auri@postacert.umbria.it](mailto:auri@postacert.umbria.it)

C.F. e P.IVA 03544350543

Sedi territoriali

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA - Tel. 075 5990833

Viale Bramante n. 43 - 05100 - TERNI - Tel. 0744 611017

Preso atto:

del parere favorevole del Gestore allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali con presenza di sostanze pericolose quali cromo totale, nichel, rame, zinco e fenoli provenienti dall'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico sita in Via Augusto Vanzetti n. 11, nel Comune di Terni (TR) e della conformità del progetto al rispetto delle normative vigenti che prevede in dettaglio lo scarico in pubblica fognatura di:

- acque reflue industriali costituiti dalle acque di pulizia e igienizzazione dei macchinari per un quantitativo pari a 142.500,00 metri cubi annui;
  - acque di scarico impianto di trigenerazione (CHP) per un quantitativo pari a 3.800,00 metri cubi annui;
  - acque meteoriche dei tetti per un quantitativo pari a 15.300,00 metri cubi annui;
  - acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte per un quantitativo pari a 10.710,00 metri cubi annui;
  - acque reflue domestiche dei servizi igienici direttamente nella pubblica fognatura per un quantitativo pari a 4.380,00 metri cubi annui;
- che lo scarico prodotto dalla ditta **ESKIGEL S.r.l.** derivante dalle acque reflue della pulizia e igienizzazione dei macchinari di lavorazione per la produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, presenta valori superiori al valore limite di emissione di cui alla tabella 3, allegato V, parte III del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., relativamente ai parametri: BOD5 e COD;
- che la SII scpa ha espresso parere favorevole alla concessione della deroga, nel rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e della D.G.R. n. 627/19, per una portata massima di 20,83 mc/ora, per scarico continuo 24 h/giorno per 250 giorni/anno, per un valore limite dei parametri che di seguito vengono riportati:

Parametro	Limite concesso in deroga (mg/l)
COD	2.000
BOD <sub>5</sub>	900

Dato Atto che:

- Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico industriale sito in Via Augusto Vanzetti n. 11, Comune di Terni (TR) e proveniente dall'insediamento distinto al NCEU Fg. 83, p.lle n. 305, 157, 162, 319 e 322;
- il progetto allegato alla domanda, come depositato ai nostri archivi è costituito da:
  1. Relazione tecnica;
  2. Allegato A4;
  3. Certificati analitici dello scarico;
  4. Visura camerale;

Sede legale

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA

Pec: [auro@postacert.umbria.it](mailto:auro@postacert.umbria.it)

C.F. e P.IVA 03544350543

Segretario Presidente e Consigliere Diritto

Sedi territoriali

Via San Bartolomeo n. 79 - 06135 - PERUGIA - Tel. 075 5990833

Viale Bramante n. 43 - 05100 - TERNI - Tel. 0744 611017

Viale XX Settembre n. 15 - 05034 - FOLIGNO - Tel. 0742 312222

## ESPRIME

Parere tecnico favorevole al rilascio dell'autorizzazione in deroga allo scarico in pubblica fognatura, al Sig. Monaco Pietro, in qualità di Legale Rappresentante della ditta **ESKIGEL S.r.l.** con sede legale in Via Augusto Vanzetti n. 11 nel Comune di Terni (TR) P.IVA: 00051380558, delle acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose quali cromo totale, nichel, rame, zinco e fenoli provenienti dall'attività di produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico, costituite dall'unione delle acque reflue industriali costituiti derivanti dalla pulizia e igienizzazione dei macchinari, con le acque dell'impianto di trigenerazione (CHP), con le acque meteoriche dei tetti, con le acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili scoperte e dalle acque reflue assimilate alle domestiche dei servizi igienici che sono pari rispettivamente a: 142.500,00 metri cubi annui; 3.800,00 metri cubi annui; 15.300,00 metri cubi annui, 10.710,00 metri cubi annui e a 4.380,00 metri cubi annui, alle condizioni di cui appresso:

Lo scarico in pubblica fognatura dovrà avvenire nel rispetto delle seguenti condizioni:

- a. Le acque reflue industriali contenenti sostanze pericolose quali cromo totale, nichel, rame, zinco e fenoli scaricate in pubblica fognatura devono rispettare i limiti imposti dalla tabella 3 – allegato 5 – Parte III del D. Lgs.152/06, come riportati in tab. 3 della D.G.R. n. 627 del 07.05.2019; per i parametri: BOD5 e COD è concessa la deroga, come da parere favorevole alla deroga espresso dalla SII scpa, per una portata massima di 20,83 mc/ora, per scarico continuo 24 h/giorno per 250 giorni/anno, per un valore limite dei parametri che di seguito vengono riportati:

Parametro	Limite concesso in deroga (mg/l)
COD	2.000
BOD <sub>5</sub>	900

- b. I pozzetti esistenti a monte dell'innesto nella pubblica fognatura, indicati nelle planimetrie come pozzetti fiscali, dovranno comunque essere sempre facilmente accessibili e di caratteristiche costruttive tali da permettere il campionamento con sistemi di prelievo automatici o manuali;
- c. Dovranno essere adottate tutte le misure necessarie onde evitare un inquinamento anche temporaneo. Il responsabile dello scarico e/o il responsabile di sversamenti accidentali in pubblica fognatura, al di fuori delle modalità e dei limiti qualitativi e quantitativi autorizzati, sono tenuti a darne comunicazione al Gestore e a seguire le disposizioni impartite telefonicamente o verbalmente, successivamente confermate per iscritto dallo stesso. Qualora il fatto possa avere riflessi ambientali dovrà essere tempestivamente data comunicazione alla struttura provinciale dell'ARPA competente per il territorio.
- Nel caso vi siano riflessi igienico-sanitari, con la medesima procedura, si dovrà provvedere a dare debita comunicazione direttamente alla U.O. di Igiene e Sanità Pubblica dell'Azienda U.S.L. competente per il territorio.

- d. Ai sensi dell'art. 3, comma 2 della D.G.R. n. 627 del 07.05.2019, è fatto divieto di diluire scarichi contenenti le sostanze di cui alla Tab.5 (ad eccezione delle sostanze numero 11,13,14) della citata D.G.R., con acque comunque prelevate esclusivamente allo scopo, comprese le acque di raffreddamento di lavaggio di aree esterne ovvero per la produzione di energia.
- e. I fanghi derivanti dall'attività di trattamento dei reflui vengano raccolti trasportati e smaltiti secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia di rifiuti;

E' fatto, inoltre, obbligo di:

1. trasmettere il certificato analitico dello scarico, riferito ai prelievi effettuati presso il pozzetto fiscale e di campionamento indicato negli elaborati, all'AURI, entro **novanta giorni** dalla data di rilascio dell'autorizzazione, pena l'applicazione delle sanzioni di cui al D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. richiedere nuova autorizzazione allo scarico, ai sensi del DPR 59/13, qualora intervengano variazione delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico;
3. garantire l'accessibilità per il campionamento ed il controllo al Gestore del Servizio Idrico Integrato che è autorizzato ad effettuare all'interno dell'impianto tutte le ispezioni ed i controlli ritenuti necessari per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi.

La mancata osservanza delle disposizioni/prescrizioni contenute nella presente proposta, nonché di quelle che, in materia potranno essere emanate successivamente, comporterà l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 (art.130) e, in relazione alla gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione.

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.Lgs 152/2006 comporta l'applicazione delle sanzioni previste agli articoli 133 (sanzioni amministrative) e 137 (sanzioni penali), del decreto medesimo.

Il Responsabile del Procedimento  
ing. Vanessa Vitali  
*f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005*

Il Dirigente  
Servizio Idrico Integrato Sub Ambito 4  
Arch. Franco Cerasa  
*f.to digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005*